

ISTITUTO COMPRENSIVO "DIOMEDE"
CELENZA VALFORTORE (FG)

UNA SCUOLA CHE....RISPETTA....
sottoscrive
i propri "DIRITTI e DOVERI"

PATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITA'





Ministero della Pubblica Istruzione



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

I.S.C. "DIOMEDE"

Via A. Manzoni n. 59 - 71035 - Celenza Valfortore
(Provincia di Foggia)

Scuole dell'Infanzia e del 1° ciclo dell'Istruzione



CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

Delibera Collegio dei docenti n. 1 del giorno 11/09/2010

Approvata dal Consiglio d'Istituto

Delibera n. 1 del giorno

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. E' una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici nella quale ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità e il recupero delle situazioni di svantaggio (art.1- commi 1 e 2 D.P.R. 249/98) in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia (del 20 novembre 1989) e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

Il presente regolamento ha lo scopo di consentire l'ordinato svolgimento delle attività dell'Istituto e di assicurare l'attuazione della Mission e le decisioni degli organi collegiali della scuola per la crescita umana, civile, sociale e culturale degli alunni. Le norme, accettate e fatte proprie da ciascuna componente della scuola, sono il necessario presupposto per lo sviluppo dell'Istituto Comprensivo "Diomedes" come comunità civile, sociale e culturale.

Articolo 1 – Principi generali

L'Istituto Comprensivo "Diomede" di Celenza Valfortore (FG), si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative anche mediante il sostegno di Enti e associazioni operanti nel territorio;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio
- iniziative specifiche per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni diversamente abili
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti adeguati a tutti gli studenti
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute;
- l'esercizio del diritto di assemblea dei rappresentanti del Consiglio comunale dei ragazzi con il Dirigente scolastico.

CARTA DEI DOCENTI

Articolo 2 - Diritti del docente

Il docente ha diritto:

- a. alla libertà di insegnamento e all'aggiornamento culturale e professionale;
- b. alla scelta delle metodologie e dei mezzi che ritiene idonei al raggiungimento degli obiettivi educativi- didattici prefissati (nel rispetto del POF dell'Istituto);
- c. al riconoscimento e al rispetto della propria professionalità;
- d. al riconoscimento del lavoro svolto nell'orario aggiuntivo;
- e. ad avere un ambiente di lavoro confortevole;
- f. di conoscere, già ad inizio anno scolastico, il calendario delle riunioni collegiali e di essere avvisato in anticipo (almeno 5 giorni prima) delle riunioni precedentemente non programmate;
- g. di ricevere dalle famiglie informazioni sullo stato di salute dell'alunno, al fine di evitare eventuali disagi o difficoltà in particolari momenti scolastici;
- h. di essere rispettato dagli alunni, dai genitori e da tutto il personale scolastico.

Articolo 3 – Doveri professionali del docente

E' dovere del docente:

- a. partecipare alle attività di aggiornamento promosse dall'Istituto e/o ad altre attività di formazione programmate in rete o da altre istituzioni;
- b. lavorare in modo collegiale e collaborare per la buona riuscita delle attività didattiche-educative deliberate dal Consiglio di classe, di modulo, di intersezione;
- c. compilare sistematicamente i registri e tutti gli strumenti predisposti per la valutazione;
- d. rispettare l'orario di servizio ed essere in classe cinque minuti prima dell'arrivo degli alunni;
- e. rispettare il segreto d'ufficio;
- f. controllare giornalmente le circolari e apporre la firma per presa visione;
- g. leggere e illustrare le circolari agli alunni;
- h. non usare il cellulare in classe;
- i. non impartire lezioni private agli alunni del proprio plesso scolastico;
- j. essere disponibile per corsi di sostegno, di recupero, di potenziamento nel caso siano ritenuti necessari dal consiglio di classe, di modulo, di intersezione.

Si sottolineano inoltre, i doveri richiamati dal Decreto 150/09 del Ministro Brunetta.

Articolo 4 – Doveri del docente di conoscere l'alunno

E' dovere di ciascun docente:

- a. rispettare i diritti fondamentali dell'alunno secondo quanto previsto dalla Convenzione internazionale sui diritti dei bambini e dalla Costituzione Italiana;
- b. potenziare le capacità di ascolto e di accoglienza dei bambini e degli adolescenti e mettere in atto interventi di protezione e di aiuto al fine di collaborare con la famiglia per lo sviluppo di una personalità armonica e matura;
- c. creare le condizioni adatte perché ai bambini e agli adolescenti venga offerta la possibilità di:
 - sviluppare capacità creativa e spirito critico,
 - sviluppare partecipazione attiva e consapevole,
 - adottare strategie sperimentali e operative;
- d. attuare strategie educative che, utilizzando in modo adeguato gli spazi, le risorse dell'Istituto e le esperienze operative, aiutino gli alunni ad essere protagonisti del processo formativo, favoriscano lo sviluppo dell'autonomia e dell'assunzione di responsabilità;
- e. programmare, per i bambini diversamente abili, attività individualizzate tali da consentire la realizzazione personale e l'autonomia della persona;
- f. tenere sempre presente la comunità territoriale in cui vivono i bambini e gli adolescenti e collaborare con tutte le agenzie educative che il territorio esprime e i luoghi d'incontro formali ed informali significativi per la vita sociale dei ragazzi
- g. sollecitare l'alunno ad esporre le proprie ragioni e a dialogare su eventuali provvedimenti o sanzioni (proporzionate all'infrazione o ispirate al principio della riparazione del danno);
- h. programmare le attività didattiche curriculari e aggiuntive secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti;
- i. rispettare la vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono gli alunni e promuovere iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri;
- j. valutare l'alunno in modo trasparente e tempestivo per attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- k. prestare attenzione alle uscite anticipate degli alunni per motivi di salute che potrebbero segnalare un disagio scolastico e parlarne col dirigente per l'opportuna verifica; controllare le giustificazioni, i ritardi, le uscite anticipate, le assenze avendo cura di annotare nel registro di classe e/o nel registro personale. Le assenze devono essere annotate durante la prima ora di lezione; l'avvenuta giustificazione nelle ore successive
- l. dedicare tempi adeguati per i colloqui individuali con le famiglie;
- m. partecipare agli incontri generali con i genitori, programmati dall'Istituto.

Articolo 5 - Metodologia didattica

Tenendo presente la Mission e il POF dell'Istituto, ciascun docente si impegna a:

- a. adottare le metodologie didattiche individuate dal Collegio Docenti;
- b. comunicare agli alunni e alle famiglie gli obiettivi trasversali, cognitivi e comportamentali, fissati dal team di modulo e di intersezione; presentare le competenze da sviluppare, i tempi e le metodologie da utilizzare;
- c. illustrare agli alunni e alle famiglie i criteri di valutazione delle prove periodiche e i criteri di valutazione finali;
- d. favorire la regolare informazione alle famiglie sui processi di apprendimento di ogni alunno;
- e. favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione, incoraggiare il processo di apprendimento e sostenere lo sviluppo dell'autostima e della fiducia in sé dell'alunno;
- f. rispettare e valorizzare la diversità degli alunni;
- g. distribuire in modo equilibrato i carichi settimanali di studio per assicurare all'alunno un adeguato tempo libero e per consentirgli di partecipare ad attività extrascolastiche;
- h. controllare sistematicamente che l'alunno abbia l'occorrenza per le attività scolastiche e che abbia svolto i compiti assegnati;
- i. pretendere dagli alunni il rispetto dei tempi e dei modi di lavoro e la puntualità delle consegne;

- j. correggere tempestivamente gli elaborati scritti ed utilizzare la correzione come momento formativo;
- k. pretendere dagli alunni il rispetto delle cose, delle persone, degli ambienti ed il corretto utilizzo delle strutture e dei materiali;
- l. consentire agli alunni di uscire dalla classe, durante le lezioni, solo in caso di necessità e nel rispetto delle regole.

Articolo 6 - Doveri del docente verso l'Istituzione scolastica

E' dovere di ciascun insegnante:

- a. portare il proprio contributo per lo sviluppo dell'innovazione didattica e organizzativa;
- b. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto e da disposizioni del Dirigente;
- c. utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, i sussidi didattici, avendo cura dell'ambiente scolastico come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- d. rispettare il lavoro degli altri operatori professionali dell'Istituto (Dirigente, Direttore Servizi Generali Amministrativi, Assistenti amministrativi, Collaboratori scolastici);
- e. accedere agli uffici soltanto per esigenze di servizio e rivolgersi ai collaboratori del dirigente o ai docenti con funzione strumentale.
- f. presentare domanda scritta per qualsiasi esigenza personale: permessi, partecipazione a corsi di aggiornamento, accesso agli atti amministrativi, richiesta di certificazioni ecc.;
- g. presentare, sempre in forma scritta, eventuali contestazioni, ricorsi, segnalazione di gravi fatti (comprese le inadempienze gravi degli alunni) sui quali si chiede un intervento del dirigente;
- h. non prendere decisioni di carattere amministrativo-contabile senza previa autorizzazione dell'ufficio;
- i. collaborare per la realizzazione e l'implementazione dei progetti di innovazione d'Istituto.

Articolo 7 - Doveri del docente verso i colleghi

E' compito di ciascun docente:

- a. favorire il lavoro d'équipe per progettare e coordinare l'azione educativa nei consigli di classe, di modulo e di intersezione, tra le classi e tra le discipline;
- b. promuovere la collaborazione con i colleghi favorendo lo scambio di esperienze didattiche e della documentazione prodotta;
- c. offrire collaborazione e disponibilità ai colleghi in situazione di difficoltà;
- d. accogliere i docenti supplenti e neo-assunti favorendone l'inserimento;
- e. essere disponibili al confronto delle metodologie ed allo scambio delle competenze.

Articolo 8 – Doveri del docente verso i genitori

E' compito di ciascun docente:

- a. favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia collaborando con i genitori;
- b. esporre ai genitori gli obiettivi educativi e culturali, illustrare i risultati attesi e porsi in ascolto delle loro proposte;
- c. favorire l'intervento di esperti per risolvere situazioni di disagio degli alunni;
- d. promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, territorio e famiglia;
- e. chiedere la collaborazione dei genitori al fine di utilizzare le loro esperienze di vita e le competenze professionali nella realizzazione dei progetti;
- f. promuovere la conoscenza delle offerte formative presenti sul territorio al fine dell'orientamento scolastico
- g. proporre forme di customer satisfaction relative al raggiungimento degli obiettivi programmati ed alla valutazione della qualità del servizio.

Articolo 9 – Doveri di vigilanza sugli alunni durante l'intervallo

E' compito di ciascun docente invitare gli alunni, durante l'intervallo, a:

- consumare la merenda e bere avendo cura di non sporcare aule e corridoi;
- accedere ai gabinetti senza schiamazzi ed avendo cura di mantenere la pulizia;
- non correre nei corridoi, non spingersi e non urlare;
- non sporgersi dalla ringhiera

Articolo 10 – Doveri di vigilanza sugli alunni all'uscita dalla scuola

Ciascun docente, al termine dell'ultima ora di lezione, deve operare perché gli alunni escano dall'edificio scolastico in modo ordinato, al fine di evitare anche rischi per i ragazzi. In particolare deve:

- a. consentire agli alunni di prepararsi in classe qualche minuto prima del suono della campanella
- b. evitare di far sostare gli alunni pronti nei corridoi o al di fuori dell'aula;
- c. garantire che gli alunni, rigorosamente in fila, possano raggiungere l'uscita

Articolo 11 - Doveri del genitore

Il genitore ha il dovere di essere garante del rispetto, da parte dei propri figli, dei doveri stabiliti all'art.3 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti":

- a. fare in modo che il proprio figlio rispetti l'obbligo scolastico e l'orario scolastico;
- b. rispettare la professionalità dell'insegnante;
- c. curare l'abbigliamento decoroso del figlio e la sua igiene;
- d. collaborare con gli insegnanti della classe per una proficua attuazione del progetto educativo;
- e. controllare sistematicamente le comunicazioni Scuola-Famiglia il diario e i quaderni del proprio figlio;
- f. firmare con sollecitudine le comunicazioni, di qualsiasi genere, che la scuola invia alla famiglia;
- g. distribuire equamente le ore pomeridiane tra studio e tempo libero;
- h. informarsi regolarmente dell'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio e presentarsi a scuola qualora il Dirigente scolastico o i docenti lo richiedano;
- i. partecipare alle riunioni o assemblee dei genitori;
- j. riconoscere la funzione svolta dai genitori rappresentanti di classe e farne un punto di riferimento;
- k. favorire la partecipazione del proprio figlio alle attività di arricchimento dell'offerta formativa;
- l. informare l'istituzione scolastica circa eventuali malattie infettive del proprio figlio;
- m. rispettare i diritti dei bambini e dei ragazzi, evitando comportamenti pericolosi per la sicurezza dei minori. In particolare è dovere del genitore non intralciare l'entrata e l'uscita degli alunni dalla scuola, soprattutto durante i giorni piovosi.

CARTA DELLO STUDENTE

Articolo 12 - Diritti dello studente

Lo studente ha diritto:

- a. di frequentare una scuola organizzata e gestita in funzione dei propri bisogni di formazione e di istruzione, una scuola aperta a culture diverse;
- b. di trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri;
- c. di star bene a scuola sentendosi parte attiva della comunità scolastica;
- d. alla tutela ed alla valorizzazione della propria identità personale, culturale, etnica e religiosa;
- e. ad un insegnamento individualizzato, efficace, coerente con lo sviluppo di ciascuno e a cicli di studio raccordati fra loro;
- f. ad un'informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sui programmi e sui contenuti dei singoli insegnamenti;

- g. a ricevere, anche attraverso la disponibilità di appositi servizi, un aiuto personalizzato per orientarsi sul piano dello studio, per migliorare le relazioni umane, per imparare a fare scelte scolastiche e professionali;
- h. a ricevere una valutazione corretta, tempestiva e trasparente, nei criteri, nelle forme, nei tempi e nei modi della sua espressione al fine di attivare quel processo di autovalutazione che gli permetta di scoprire le proprie capacità e i limiti, al fine di migliorare il proprio impegno scolastico;
- i. a svolgere attività didattiche nel rispetto dei propri ritmi e stili di apprendimento;
- j. di esprimere liberamente le proprie opinioni, emozioni, di formulare proposte che gli adulti devono ascoltare e prendere sul serio;
- k. di essere aiutato ad acquisire stima in se stesso e di essere rispettato per quanto attiene la propria vita privata.

Articolo 13 – Diritti degli studenti stranieri e degli alunni diversamente abili

Oltre a quanto previsto dall'articolo 15 del presente regolamento,

- a. gli alunni diversamente abili hanno diritto all'integrazione scolastica e alla partecipazione ad attività educative e didattiche della classe e/o dell'Istituto finalizzate all'eliminazione delle barriere e dei pregiudizi;
- b. gli alunni con gravi difficoltà di apprendimento hanno diritto ad iniziative concrete per il recupero e la rimozione delle situazioni di svantaggio e di ritardo;
- c. gli alunni con difficoltà di integrazione, con problemi comportamentali o in situazione di disagio sociale hanno diritto alla fruizione di servizi di sostegno e di assistenza psicologica che l'Istituto deve attivare con risorse proprie o richiedendo la collaborazione ai servizi esterni (personale docente, personale ATA, Dirigente scolastico, Centro d'ascolto, volontari, esperti esterni, Servizi AUSL, Servizi Sociali del Comune ecc.).

Articolo 14 – Doveri dello studente - ingresso e uscita dalla scuola e assenze

(art.11, comma 1 D.L.vo n.59/2004-art2, comma 10, DPR.n. 122/2009).

Ogni studente deve:

- a. essere puntuale nel rispetto dell'orario scolastico;
- b. mantenere un contegno corretto e responsabile in attesa di entrare nell'aula e nel salire le scale;
- c. non uscire dai locali scolastici prima della fine delle lezioni se non accompagnato dai genitori
- d. presentare al Dirigente scolastico la richiesta dei genitori per eventuali uscite anticipate ed attendere in classe l'arrivo dei genitori prima di uscire;
- e. giustificare eventuali assenze il giorno stesso del rientro a scuola. Presentare il certificato medico in caso di assenze continuative per malattia superiori ai 5 giorni;
- f. giustificare eventuali ritardi

Articolo 15 – Doveri dello studente verso l'Istituzione

Il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente della media dei voti e che una valutazione inferiore ai sei decimi comporta automaticamente la non ammissione alla classe successiva.(artt2 e 3 D.L.n.137/2008 convertito dalla L. n.169/2008-art.3, comma 2, D.P.R. n. 122/2009).

Ogni studente quindi, deve:

- a. avere cura quotidiana della propria igiene personale e vestire in modo decoroso;
- b. portare a scuola l'occorrente richiesto dai docenti e il cambio di indumenti per l'attività di educazione fisica;
- c. custodire con diligenza il proprio corredo scolastico;
- d. collaborare affinché l'ambiente scolastico sia accogliente e pulito, averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola, pertanto non deve danneggiare o sporcare mobili, pareti e suppellettile dell'Istituto;
- e. rimanere nell'aula, in silenzio, durante il cambio dei docenti e in loro assenza;

- f. tenere un comportamento civile (non correre, non parlare a voce alta, non fischiettare, ecc.) durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico;
- g. non uscire dall'aula nelle prime ore di lezione a meno che non ci siano situazioni gravi di salute;
- h. salutare gli insegnanti, il personale della scuola ed eventuali adulti ospiti quando entrano in classe e quando escono (secondo le modalità concordate con i docenti del consiglio di classe);
- i. non usare il cellulare, non portare a scuola materiale non consono alle attività scolastiche (radio, cuffie, video-games, giochi al laser, ecc), pena il ritiro da parte dell'insegnante;
- j. limitare l'uso del telefono della scuola solo a casi di comprovata necessità.

Articolo 16 – Doveri dello studente - attività didattiche

Ogni studente deve:

- a. assistere alle lezioni con diligente attenzione, evitando qualunque atto o parola che possa disturbare l'attività didattica o distrarre i compagni;
- b. partecipare a tutte le attività didattiche in modo sistematico e responsabile secondo le proprie potenzialità e chiedendo l'aiuto del docente in caso di bisogno;
- c. collaborare con i docenti e con i compagni, negli ambiti più congeniali, avendo come imperativo morale "il fare meglio, per sé e per gli altri";
- d. rispettare le opinioni degli altri anche se non condivise e i tempi di apprendimento dei compagni, aiutandoli in caso di difficoltà;
- e. ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento;
- f. svolgere con cura i compiti assegnati a casa e rielaborare personalmente gli argomenti spiegati dai docenti.

Articolo 17 – Doveri dello studente durante l'intervallo

Pur riconoscendo all'intervallo la sua effettiva funzione ricreativa, ogni studente è tenuto a:

- a. consumare la merenda senza sporcare e gettare la carta, i vuoti, ecc. negli appositi contenitori;
- b. recarsi al bagno senza creare confusione e preoccupandosi di non lasciare sporco.

Articolo 18 – Doveri dello studente nelle relazioni sociali

Ogni studente deve:

- a. mantenere sempre un comportamento corretto ed educato e rispettare i compagni e tutto il personale scolastico;
- b. rispettare il corredo scolastico dei compagni (diario, libri, ecc.);
- c. mostrarsi disponibile verso gli altri (accettare qualunque posto nell'aula o qualsiasi formazione di gruppi e aiutare i compagni);
- d. mantenere un contegno corretto e responsabile durante le soste nelle adiacenze della scuola e segnalare all'insegnante minacce, soprusi, atti di vandalismo ecc.;
- e. rivolgersi ai collaboratori scolastici per qualunque necessità, evitando di entrare nella sala insegnanti e nei laboratori da soli;
- f. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza impartite dai docenti e dal Dirigente scolastico con apposite circolari;
- g. partecipare, con la propria famiglia, ad una gestione costruttiva della scuola, impegnarsi concretamente e collaborare con suggerimenti e spunti personali;
- h. rielaborare regolarmente i contenuti assegnati per casa;
- i. partecipare alle attività programmate dall'Istituto nell'ambito del curriculum scolastico e alle attività extra-scolastiche programmate dagli Organi Collegiali dell'Istituto;
- j. accettare eventuali interventi di personale specializzato.

INTERVENTI EDUCATIVI DI CORREZIONE

Articolo 19 – Interventi educativi per danni provocati dagli alunni

Le famiglie degli alunni sono tenute al risarcimento dei danni provocati dagli alunni alle attrezzature, ai sussidi didattici ed alle strutture della scuola (a meno che il danno non sia da attribuire al deterioramento determinato dall'uso comune); qualora non si conosca il colpevole, saranno coinvolti i genitori degli alunni dell'intera classe. Analoghi provvedimenti verranno assunti dalla Dirigenza Scolastica nel caso di danni provocati dagli alunni nei pressi della scuola (prima dell'inizio dell'attività didattica o al termine della stessa).

Nel caso in cui il danno provocato dagli alunni possa essere rimediato (es. aule o gabinetti sporchi, ecc.) gli alunni saranno chiamati (singolarmente o in gruppo) a svolgere interventi riparatori.

A garanzia delle famiglie, l'entità del risarcimento sarà stabilita dopo una valutazione obiettiva del danno.

IMPEGNI DI CORRESPONSABILITA'

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

- a. ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate;
- b. a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica è responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- a. le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- b. nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- c. lo Statuto delle studentesse e degli studenti disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE; AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria; la procedura di composizione obbligatoria comprende:

- a. segnalazione di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma sia orale che scritta.
- b. accertamento; una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- c. ripristino; sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera "b", il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- d. informazione; il ricevente è obbligato ad informare l'emittente sugli esiti degli accertamenti.

Articolo 20 - Oggetti personali sequestrati o perduti dagli alunni

Gli alunni non devono recarsi a scuola con oggetti di valore, abbigliamento ricercato o denaro; l'Istituzione scolastica pertanto non è tenuta ad interventi di risarcimento per oggetti rovinati. La scuola provvederà unicamente ad interventi di carattere educativo finalizzati a far acquisire agli alunni i valori del corretto comportamento e del rispetto delle cose altrui.

Eventuali oggetti estranei all'attività scolastica (cellulari, ecc.), se sequestrati, saranno riconsegnati dal Dirigente Scolastico soltanto ai genitori. Qualora il fatto si dovesse ripetere, tali oggetti saranno riconsegnati ai genitori soltanto al termine dell'anno scolastico.

Articolo 21 - Tempo scuola e giustificazioni

Il tempo scuola degli alunni è determinato dall'ordine di scuola, dalle scelte del modello scolastico e dalle scelte dei servizi. Le uscite fuori orario quindi sono da considerare in relazione a tali richieste.

Pertanto:

- a. gli alunni non possono uscire da scuola senza permesso dei genitori dato con delega;
- b. dopo frequenti ritardi all'ingresso del mattino (anche se giustificati dai genitori) e dopo tre assenze pomeridiane il dirigente scolastico provvederà a richiedere un colloquio con i genitori e, in caso di inadempienza della famiglia, segnalerà la cosa all'autorità competente per la tutela dei minori;
- c. nel caso di giustificati e gravi motivi di ritardo, temporanei o permanenti, la famiglia è tenuta a presentare preventiva richiesta scritta e deve attendere l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Articolo 22 – Norma generale

Il presente Regolamento è valido per tutte le sedi dell'Istituto Comprensivo "Diomede" e precisamente: Celenza Valfortore, San Marco La Catola S.Marco la Catola e Carlantino. Può essere adattato all'organizzazione dei vari plessi e all'età degli alunni con disposizioni specifiche del Dirigente Scolastico o con regolamenti integrativi specifici.

Del presente Regolamento fanno parte integrante, a seguito approvazione del Consiglio d'Istituto:

- il regolamento sul funzionamento degli organi collegiali;
- i regolamenti sull'utilizzo dei laboratori e delle palestre;
- il regolamento sulla trasparenza e l'accesso agli atti amministrativi;
- altri regolamenti interni che si dovessero rendere necessari per il funzionamento dell'organizzazione dell'Istituto.

Articolo 23 – Pubblicità, validità e modifiche

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo all'approvazione del Consiglio d'Istituto ed è reso pubblico mediante affissione all'albo delle varie sedi dell'Istituto e nel sito web della scuola. Eventuali modifiche possono essere apportate in qualsiasi momento, con delibera del Consiglio d'Istituto, qualora situazioni particolari interne o modifiche della Legislazione nazionale lo esigano.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(prof.ssa Rosa MANELLA)

COORDINATORE DI CLASSE _____

GENITORE _____